

L'AQUILA DALLE ALI MOZZE E LA VOLPE

Una volta un'aquila fu catturata da un uomo. Questi le mozzò le ali e poi la lasciò andare, perché visse in mezzo al pollame di casa. L'aquila stava a capo chino e non mangiava più per il dolore: sembrava un re in catene. Poi la comperò un altro, il quale le strappò le penne mozzate e, con un unguento di mirra, glielne fece ricrescere. Allora l'aquila prese il volo, afferrò con gli artigli una lepore e gliela portò in dono. Ma la volpe che la vide, ammonì: "I regali non devi farli a questo, ma piuttosto al padrone di prima: questo è già buono per natura; l'altro invece è meglio che tu lo rabbonisca, perché non ti privi delle ali se ti acchiappa di nuovo".

Ricambiare generosamente i benefattori è una buona cosa, ma bisogna guardarsi con prudenza anche dai malvagi.